



COMITATO DI PARTECIPAZIONE

Ai componenti del Comitato di Partecipazione della SdS Pratese

VERBALE – INCONTRO DEL 24/09/2025 dalle ore 17:00 alle ore 19:06

Modalità:

- In presenza presso la **Sede SdS Pratese Via Roma 101 – Sala Luigi**
- **Online** attraverso la **piattaforma Google Meet**

Verbalizzante: Coordinatore Christian Torracchi

odg:

1. Aggiornamento sui progetti PNRR- Missione 5 (area sociale)

- Progetto Pippi (Sostegno Capacità Genitoriali)
- Rafforzamento Servizi Sociali Domiciliari:
- Progetti Co-Housing e Autonomia (Disabilità):
- Progetto Housing First (Marginalità):
- Progetto Stazione di Posta

2. Aggiornamento sui progetti PNRR – Missione 6 (area sanitaria)

- Centrale Operativa Territoriale (COT):
- Case di Comunità (CDC)
- Ospedali di Comunità (ODC) e Cure Intermedie

3. Coordinamento Sanitario e questioni burocratiche

- Coordinamento degli Specialisti
- Comunicazione e Burocrazia Sanitaria
- Disorientamento e Turnover del Personale

4. Analisi dei dati sociali e spesa per la disabilità (Presentazione di un partecipante)

- Spesa Sociale Pro Capite
- Discrepanza di Dati
- Disabili Fuori dai Servizi
- Stima della Platea
- Carenza di Assistenti Sociali

Hanno partecipato:

ASSOCIAZIONE	RAPPRESENTANTE	Presenza
SPALTI APS		
CENTRO DI FORMAZIONE RICERCA E COMUNICAZIONE SULL'EDUCAZIONE SENSORIALE ALIMENTARE E DEL GUSTO APS	VENTURI ALESSANDRO	X
ASSOCIAZIONE ITALIANA PER L'ASSISTENZA AGLI SPATICI - A.I.A.S. DI PRATO ODV		
CITTADINANZA ATTIVA TOSCANA APS		
CIELI APERTI APS		
FEDERCONSUMATORI UTENTI TOSCANA APS	FABRIZIO GORELLI	X
A.I.P.D. ASS.ITALIANA PERSONE DOWN SEZ.PRATO APS	CRISTIAN TORRACCHI	X
AISLA APS - ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI LATERALE AMIOOTROFICA	SANESI RAFFAELE	X
UNIONE ITALIANA CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI APS sez. Prato	RICCARDO SANTINI	X
NOI E IL PARKISON ODV		
COMITATO FIBROMIALGICI UNITI - ITALIA ODV		
CNA SOCIALE APS		
AIMA PRATO ODV Associazione Italiana Malattia di Alzheimer Prato		
ASTOS ODV – ASSOCIAZIONE STOMIZZATI TOSCANA		
VIPPO ODV – Associazione Viviamo in Positivo VIP Prato		
ASSOCIAZIONE SANTA MARGHERITA APS		
DI.A.PSI.GRA ODV ASSOCIAZIONE NAZIONALE DIFESA AMMALATI PSICHICI SEZ. PRATO		
PROGETTO FUTURO onlus ODV	PAOLA ACQUARELLI	X

Durante la riunione si è provveduto all'**aggiornamento dei progetti PNRR Missione 5**, gestiti dalla Società della Salute (SdS) di Prato e focalizzati su sostegno alle famiglie, disabilità e non autosufficienza, e marginalità.

Il **Progetto Pippi (Sostegno Capacità Genitoriali)** ha come obiettivo il sostegno alle capacità genitoriali e vulnerabilità delle famiglie, prevedendo attività educative con educatori e psicologi per famiglie fragili. È stato stanziato un finanziamento di €211.500 totali, di cui liquidati €63.450, su un target di circa 150 famiglie, eseguito in convenzione con ATS di cooperative (Alice, Pane Rose, Fondazione Santa Rita). È stata sollevata la necessità di poter chiedere un sostegno economico per l'adattamento domestico o il cambio casa per famiglie con difficoltà strutturali/ambientali. È stato suggerito il contatto con il Centro Regionale per l'Accessibilità, situato a Prato, presso l'Ospedale vecchio.

Inoltre, è stato espresso l'intento di **rafforzare i Servizi Sociali Domiciliari**, con l'obiettivo di garantire dimissioni anticipate assistite e prevenire l'ospedalizzazione, con Pacchetti di assistenza infermieristica, OSS e ADB per famiglie con persone dimesse dall'ospedale. Il finanziamento è di €330.000 e sono previsti 150 pacchetti da completare entro marzo 2026; raggiunto il 40%. Per quanto riguarda l'esecuzione, il meccanismo sarà di libera scelta per il cittadino tra ETS.

Sui **Progetti Co-Housing e Autonomia (Disabilità)**, due progetti identici per percorsi di co-housing e autonomia per persone con disabilità, il target è di 24 persone in totale (12 per progetto), con un finanziamento di €715.000 per progetto (circa 80% destinato alla ristrutturazione). Le persone sono state selezionate attraverso un percorso di formazione ("Crescere Insieme"). Gli appartamenti, reperiti tramite patrimonio pubblico (Comune di Prato, Montemurlo, Cantagallo) e privato (Oami), inizieranno la convivenza il 1° ottobre. Sono stati necessari alloggi ponte (a Gello per Via Turchia, a Cantagallo/Vernio) a causa di ritardi nei lavori delle ditte. Il progetto è terminato a marzo 2026, si prevede che i ragazzi e le famiglie si organizzino per coprire le spese (utenze e vitto), pur mantenendo gli alloggi a disposizione.

È stato trattato il **Progetto Housing First (Marginalità)**, volto alla ristrutturazione di alloggi per persone senza fissa dimora, provenienti da dormitori o accoglienza notturna, per percorsi di autonomia. Il finanziamento è di €710.000. Di alloggi si prevedono un immobile a Carmignano (fino a 8 persone) e quattro alloggi del Comune di Prato (15 persone, estendibili a 20), e gli utenti a cui è rivolto sono individui con disagi (alcol, problemi di salute), spesso di 55-60 anni, che hanno perso affetti e lavoro. Molti svolgono "lavoretti al nero". È stata menzionata l'ex-scuola in Via Borgo Valsugana, ristrutturata, che ora funge da centro diurno e accoglienza notturna per senza fissa dimora, gestito da cooperative. È stato sottolineato che alcune persone in strada (es. zona Pietà) rifiutano i servizi (Casa Betania) anche se a bassa soglia, per scelta o per incapacità di seguire le poche regole. Dopo è stato affrontato il **Progetto Stazione di Posta**, relativo a una nuova struttura in Via Zarini (in costruzione) come centro servizi per la marginalità, che prevede la possibilità di eleggere il domicilio (utile quando le persone perdono la residenza), un servizio di accoglienza e deposito di effetti personali.

Si è provveduto, poi, all'**aggiornamento dei progetti PNRR Missione 6 (Sanità)** su Prato, che riguardano Case di Comunità (CDC), Ospedali di Comunità (ODC) e la Centrale Operativa Territoriale (COT).

La **Centrale Operativa Territoriale (COT)** è già inaugurata e funzionante. È una Centrale operativa di secondo livello (non risponde ai cittadini). Serve per la gestione delle dimissioni ospedaliere complesse e fornisce supporto agli operatori (es. medici di medicina generale, ospedale). Ha sede a Porta Leone.

Le **Case di Comunità (CDC)** hanno sedi a Vaiano (ampliamento distretto), Poggio a Caiano (ampliamento distretto), Montemurlo (nuova costruzione), Prato (Misericordia e Dolce, nell'ex Anatomia Patologica), e San Paolo (finanziato art. 20). Per la struttura sono previsti 1800 m², con 20-25 ambulatori, medici di base, specialisti, assistenti sociali e guardia medica; devono essere aperte 24 ore. Lo stato dei lavori è problematico. Tutte le ditte sono sotto multa per ritardi. La crisi edilizia e la mancanza di manodopera sono state identificate come cause principali, aggravando i problemi legati ai subappalti.

Per quanto concerne gli **Ospedali di Comunità (ODC) e Cure Intermedie**, due ODC (20 posti ciascuno) tramite la riqualificazione delle strutture di cure intermedie esistenti: Melagrana (42 posti) e VOP (20 posti), è stata sollevata la questione che i 42 posti alla Melagrana sono completamente delegati (appaltati) a enti esterni. È stata espressa la forte condivisione dell'obiettivo di reinternalizzare la gestione di tali servizi con personale ASL per non abbassare la qualità. La difficoltà risiede nel blocco delle assunzioni e nell'impossibilità di garantire il turnover di un personale necessario stimato in circa 80 unità (tra medici, infermieri, OSS, ADB).

Sul **coordinamento degli specialisti** è stata sottolineata l'importanza cruciale del collegamento tra gli specialisti che operano sul territorio (Case di Comunità) e l'ospedale, affinché i protocolli di lavoro siano omogenei. Sebbene si sia lavorato per unificare gli specialisti (territoriali e ospedalieri) sotto lo stesso direttore di dipartimento, permangono difficoltà dovute alle diverse tipologie contrattuali (dipendenti USL, Sumaisti, liberi professionisti).

In merito alla **Comunicazione e Burocrazia Sanitaria** è stato riportato un caso di cattiva gestione della dimissione ospedaliera, dove un giovane operatore forniva istruzioni per appuntamenti di controllo solo tramite siti web complessi, ignorando le difficoltà degli anziani. Si evidenzia una mancanza di comunicazione dei servizi disponibili sia al cittadino che, talvolta, agli operatori stessi. Inoltre è stato notato un enorme **turnover** del personale (assistenti sociali, infermieri, medici) in tutti i settori. Si ipotizza un "momento di disorientamento" o un cambiamento post-Covid nel modo di rapportarsi al lavoro, con una maggiore enfasi sulla "qualità della vita" e meno sull'impegno.

Infine, è stata presentata un'**analisi critica dei dati sociali e spesa per la disabilità a Prato**, basata sull'incrocio di dati ufficiali (Rapporto sui Servizi Sociali 2025, Osservatorio Sociale Regionale, Rendiconto SdS 2023). Per la **spesa sociale Pro Capite**, Prato risulta essere la SDS con la spesa sociale più bassa di tutta la Toscana. Secondo l'Osservatorio Regionale (dati 2021), la spesa pro capite sui disabili (riferita alla platea degli aventi diritto) è di circa €1000/anno a Prato, contro €2400 a Firenze, €2000 a Pistoia e €1700 a Empoli. È emersa una **discrepanza di dati**: se si considera il Rendiconto SdS 2023, la spesa media è di €5000/anno per disabile, ma solo riferita ai disabili effettivamente *presi in carico*. La forte discrepanza tra la spesa sulla platea e la spesa sui presi in carico evidenzia che un'infinità di disabili non usufruisce dei servizi. La stima statistica (non ufficiale) indica circa 13.000 disabili a Prato (0-65 anni), di cui circa 3.000 in condizione di gravità (Comma 3/con accompagnamento). Essendo solo 2.010 i disabili in carico alla SdS, si stima che almeno 990 persone con bisogni di accompagnamento non siano seguite. Prato non rientra negli standard qualitativi dei LEPS (Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali). Si registra più di un assistente sociale ogni 5.000 abitanti, a differenza di Firenze, Pistoia e Empolese (tra 4.000 e 5.000).

La riunione si è conclusa alle 19,06.

Il Coordinatore
Cristian Torracchi